

Natura 2000: dalle misure ai PAF

*Come definire obiettivi e misure di conservazione sito specifiche per
la corretta definizione dei PAF*

Roma, 26-27 giugno 2019

Orto Botanico Università di Roma «La Sapienza» Sala Arancera

Esempi di simulazione della metodologia proposta

Fabiana Panchetti, UTS L1 – Sogesid Spa

**METTIAMOCI
IN RIGA**



1. INCOERENZA DEI DATI

INCOERENZA tra quanto riportato nelle Delibere regionali e la Banca Dati Natura 2000

Caso studio n. 1 Il FS elenca 7 habitat Natura 2000, **INVECE** il PdG, richiamato nella DGR, ne riporta solamente 3 (3170, 5210, 6220) declinando le misure di conservazione solo su quelli.

Cod. Habitat	Cod Specie	Specie	Sup. ha	Rappresentatività	Sup. relativa	Pop.	Isola m.	SC	Val. Global e	Conservazione art 17 (III report)	Trend art 17 (III report)	Distribuzione limitata nazionale	Distribuzione limitata Reg Biog
3170			1,42	A	C			A	A	inadeguato	→		
5130				D						favorevole			
5210			262,91	B	C			B	B	favorevole			
6220			240,53	A	C			B	B	favorevole			
62A0			211	B	C			B	C	favorevole		•	•
91AA			388,7	A	C			B	B	cattivo	?		
91M0			503,7	A	C			B	A	inadeguato	?		
	1279	Elaphe quatuorlineata				C	B	A	A	favorevole			
	1883	Stipa austroitalica				C	B	C	B	favorevole		•	

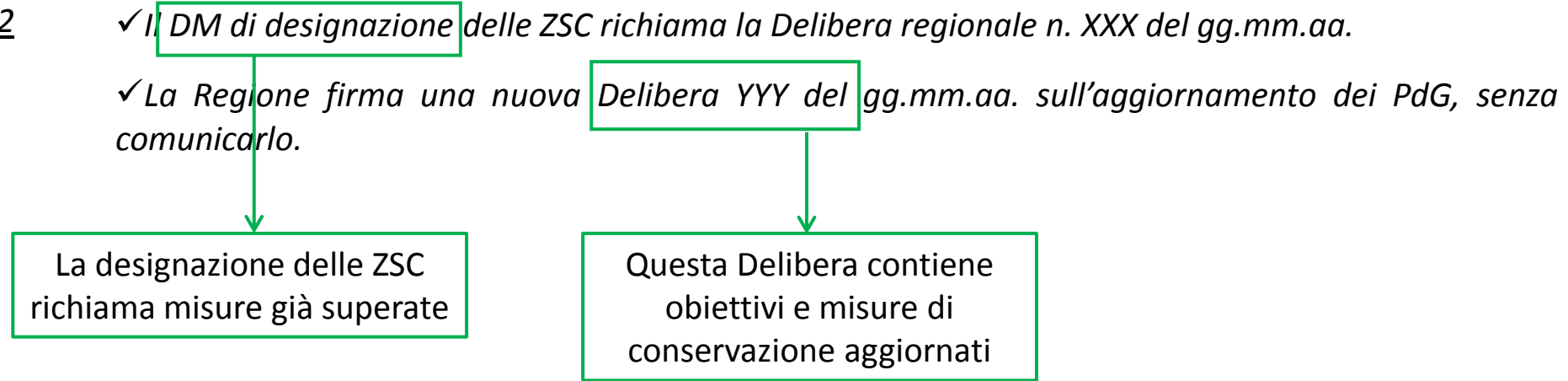
Prima della formulazione degli obiettivi la Regione deve scegliere quali dati di origine utilizzare.

- ➡ Hp 1. Dati di partenza PdG: entro l'autunno la Regione è tenuta a trasmettere le modifiche di aggiornamento al MATTM.
 Hp 2. Dati di partenza BD N2000: la Regione deve integrare le misure (da formulare *ex novo*) per gli habitat aggiunti.

INCOERENZA tra quanto riportato nel DM, nella Delibera regionale e la Banca Dati Natura 2000



Caso studio n. 2



- ✓ La procedura di comunicazione delle informazioni al MATTM non è stata eseguita correttamente (DM, art.2*).
- ✓ La versione aggiornata del PdG propone modifiche al FS che non sono state recepite nella BD.
- ✓ Le misure di conservazione di designazione della ZSC sono superate.

* [...] eventuali modifiche alle misure di conservazione [...] sono approvate dalla Regione e comunicate entro 30 giorni successivi al MATTM



...l'incoerenza tra le DGR richiamate nei Decreti ministeriali e la BD RN2000 è una criticità di carattere generale.

Tale incoerenza è stata spesso evidenziata in fase di analisi delle misure e per tale ragione i DM di designazione riportano la tempistica di sei mesi per la messa in coerenza fra FS e MdC (Art. 2*)

Comporta la messa a fuoco di tutte le incoerenze tra FS e DGR (caso per caso), ponendo le condizioni necessarie per sanarle

Impone alle Regioni di scegliere i dati di partenza più affidabili prima di formulare obiettivi misure

**Formulazione degli
obiettivi e delle misure**

le due cose vanno insieme

Aggiornamento dei FS

* [...] Entro il medesimo termine (6 mesi) la Regione provvede ad assicurare l'allineamento tra le misure di conservazione e la Banca dati Natura 2000.

2. PROCESSO OPERATIVO



CONTESTAZIONI DELLA COMMISSIONE

RISPOSTA OPERATIVA

Omissione di rispettare l'obbligo di istituire obiettivi di conservazione sito-specifici e sufficientemente dettagliati per i siti Natura 2000, ai sensi degli artt. 4 par. 4 e 6 par. 1. *(Messa in mora, punto 23)*

STEP 1 FORMULAZIONE degli **obiettivi specifici del sito**, secondo i criteri della Commissione.

Le misure di conservazione non si basano su pertinenti obiettivi di conservazione sito-specifici. Pertanto non corrispondono alle esigenze ecologiche di habitat e specie. *(Messa in mora, punto 95)*

STEP 2 INDIVIDUAZIONE delle misure di conservazione collegate in modo esplicito agli obiettivi,...

... tra quelle già individuate

... da formulare *ex novo*, in modo che risultino attuabili

Misure ben formulate

Nessuna modifica

Le misure stabilite non garantiscono di essere effettivamente attuate (non sufficientemente specifiche, rinviate al futuro, mancanza dell'evidenza di un meccanismo di attuazione). *(Messa in mora, punto 95)*

Misure mal formulate

STEP 3 RIFORMULAZIONE delle misure necessarie in modo che risultino attuabili.



Subito è emersa una **CRITICITÀ**



La formulazione degli obiettivi per **tutti gli habitat e tutte le specie NON D** risulta **ridondante, ripetitiva, lunga** e soprattutto **poco efficace**.



Inoltre...

potrebbe portare all'identificazione di **obiettivi non realistici** (perché non raggiungibili), il cui conseguimento richiede una gestione attiva che per ragioni diverse (politiche, economiche) non può essere attuata.

NUOVA IPOTESI che vuole superare queste criticità





Formulare gli obiettivi sulla base di **due principi guida**:

- 1) Considerare il **ruolo** del sito e il suo **contributo** alla Rete Natura 2000, individuando **obiettivi prioritari** per habitat e specie che rappresentano la ragion d'essere del sito stesso (avendone determinato originariamente la designazione).
- 2) Declinare obiettivi per gruppi di habitat e specie con le stesse esigenze ecologiche, seguendo un **approccio sistemico**.



In questo modo il numero degli obiettivi si riduce e il risultato finale è probabilmente più utile alla causa.



3. SIMULAZIONE DELL'INTERO PROCESSO: I CASI STUDIO

CASO STUDIO: LA PINETA

- ✓ Superficie del sito pari a 358 ha.
- ✓ Ruolo del sito: (i) tutela delle Pinete mediterranee di Pini mesogeni endemici 9540, (ii) tutela dei chirotteri.
- ✓ Obiettivi generali e specifici individuati nella DGR.

Cod. Habitat	Cod Specie	Specie	Sup. ha	Rapp.	Sup. rel.	Pop	Isol	SC	Glob	Cons. art 17 (III report)	Trend art 17 (III report)	Distribuz limitata nazionale	Distribuz limitata Reg Biog
5330			100,24	B	C			B	B	inadeguato	↘		
8310			3,58	A	C			A	B	inadeguato	↘		
9540			250,6	A	C			B	A	inadeguato	↘		
	1303	Rhinolophus hipposideros				C	C	A	A	inadeguato	↘		
	1279	Elaphe quatuorlineata				C	C	A	A	favorevole			
	1304	Rhinolophus ferrumequinum				C	C	A	A	cattivo	↘		
	1041	Oxygastra curtisii				C	C	B	B	favorevole			



OBIETTIVI GENERALI RIPORTATI NELLE MISURE

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.

È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.

Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.



QUESTI OBIETTIVI GENERALI SONO FORMULATI NELLO STESSO MODO PER TUTTI I SITI RICHIAMATI NELLA DGR

OBIETTIVI SPECIFICI RIPORTATI NELLE MISURE

- *Migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella (Generico).*
- *Rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito (E' una misura).*
- *Prevenire il danneggiamento dell'habitat 8310 (Da cosa?).*
- *Miglioramento dell'habitat 9540 (Dettagliare meglio).*
- *Miglioramento dell'habitat delle specie indicate in tabella (Generico).*



Cod. Habitat	Cod. Specie	Specie	Sup. ha	Rapp.	Sup. rel.	Pop.	Isol.	SC	Glob.	Cons. art. 17 (III report)	Trend art. 17 (III report)	Distribuzione limitata nazionale	Distribuzione limitata Regionale
5330	??	??	100,24	B	C	??	??	B	B	inadeguato	↘	??	??
8310	??	??	3,58	A	C	??	??	A	B	inadeguato	↘	??	??
9540	??	??	250,6	A	C	??	??	B	A	inadeguato	↘	??	??
??	1303	Rhinolophus hipposideros	??	??	??	C	C	A	A	inadeguato	↘	??	??
??	1279	Elaphe quatuorlineata	??	??	??	C	C	A	A	favorevole	??	??	??
??	1304	Rhinolophus ferrumequinum	??	??	??	C	C	A	A	cattivo	↘	??	??
??	1041	Oxygastra curtisii	??	??	??	C	C	B	B	favorevole	??	??	??

Obiettivi

- 1) Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat 9540 da buono (B) a eccellente (A) nei prossimi 10 anni.
Obiettivo prioritario
- 2) Mantenimento in uno stato di conservazione eccellente delle popolazioni di Rinolofi anche attraverso la tutela dei siti ipogei (8310). **Obiettivo prioritario**
- 3) Mantenimento dello status quo dell'habitat 5330.
- 4) Mantenimento dello stato di conservazione delle specie *Elaphe quatuorlineata* e *Oxygastra curtisii*.

STEP 2 e 3 – Analisi delle misure di conservazione già individuate e riformulazione

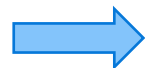


Caso studio: LA PINETA

- ✓ **Obiettivi** (1) Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat 9540 da buono (B) a eccellente (A) nei prossimi 10 anni. **Obiettivo prioritario**; (2) Mantenimento in uno stato di conservazione ottimale delle popolazioni di Rinolofi anche attraverso la tutela dei siti ipogei (8310). **Obiettivo prioritario**; (3) Mantenimento dello status quo dell'habitat 5330. (4) Mantenimento dello stato di conservazione delle specie *Elaphe quatuorlineata* e *Oxigastra curtisii*.

MISURE REGOLAMENTARI

- ✓ È fatto divieto di alterare, distruggere, prelevare e danneggiare anche parzialmente le piante per una fascia di rispetto di 200 metri dall'ingresso delle grotte naturali (8310). (misura collegata all'obiettivo prioritario n.2 – ben formulata)
- ✓ È fatto divieto nelle grotte naturali di asportazione, danneggiamento e distruzione anche parziale di concrezioni, animali e piante vive o morte reperti fossili, antropologici, archeologici, paleontologici, ad eccezione delle attività svolte a fini di ricerca scientifica, autorizzate dal soggetto gestore (8310). (misura collegata all'obiettivo prioritario n.2 – ben formulata)
- ✓ È fatto divieto di ingresso nelle grotte non sfruttate turisticamente. Il soggetto gestore può autorizzare l'accesso per scopo esplorativo, di ricerca e di formazione (8310, Chirotteri). (misura collegata all'obiettivo prioritario n.2 – ben formulata)
- ✓ È fatto divieto di ostruzione e/o occlusione delle cavità e grotte naturali (Chirotteri). (misura collegata all'obiettivo prioritario n.2 – ben formulata)
- ✓ È fatto divieto di realizzazione di interventi atti allo sfruttamento turistico o per altro scopo delle grotte (passerelle, impianti di illuminazione, etc); il divieto vale anche per i rami ancora non sfruttati dal punto di vista turistico all'interno di grotte già utilizzate a questo scopo (Chirotteri). (misura collegata all'obiettivo prioritario n.2 – ben formulata)
- ✓ Nell'habitat 9540, è fatto divieto di taglio degli individui arborei adulti e vetusti e della vegetazione legnosa ed erbacea del sottobosco ad eccezione di quelli appartenenti a specie alloctone invasive. (misura collegata all'obiettivo prioritario n.1 – ben formulata)



Tutte le misure sono necessarie e ben formulate

STEP 2 e 3 – Analisi delle misure di conservazione già individuate e riformulazione



Caso studio: LA PINETA

- ✓ **Obiettivi** (1) Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat 9540 da buono (B) a eccellente (A) nei prossimi 10 anni. **Obiettivo prioritario**; (2) Mantenimento in uno stato di conservazione ottimale delle popolazioni di Rinolofi anche attraverso la tutela dei siti ipogei (8310). **Obiettivo prioritario**; (3) Mantenimento dello status quo dell'habitat 5330. (4) Mantenimento dello stato di conservazione delle specie *Elaphe quatuorlineata* e *Oxigastra curtisii*.

AZIONI E INDIRIZZI DI GESTIONE

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- ✓ adeguamento della carta degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 agli standard previsti dal Piano di Monitoraggio (Misura trasversale - rimandata al futuro)
- ✓ monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97 (Misura collegata agli obiettivi n. 1 e 3 - generica)
- ✓ monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 (Misura collegata agli obiettivi n. 2 e 4 - generica)
- ✓ favorire la presenza di siepi naturali e dei muri a secco (*Elaphe quatuorlineata*) (Misura collegata all'obiettivo n. 4 - generica)
- ✓ Individuare specifiche misure prescrittive ai Piani di Assetto Forestale e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione di *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum* e per il miglioramento dell'habitat 9540 (Misura collegata agli obiettivi n. 1 e 2 - generica)
- ✓ individuare specifiche misure prescrittive ai regolamenti per l'uso dei pascoli ai sensi della Legge 11/1996 e succ.mm.ii. per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat (5330) (Misura collegata all'obiettivo n. 3 – generica e rimandata al futuro)

STEP 2 e 3 – Analisi delle misure di conservazione già individuate e riformulazione



Caso studio: LA PINETA

- ✓ **Obiettivi** (1) Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat 9540 da buono (B) a eccellente (A) nei prossimi 10 anni. **Obiettivo prioritario**; (2) Mantenimento in uno stato di conservazione ottimale delle popolazioni di Rinolofi anche attraverso la tutela dei siti ipogei (8310). **Obiettivo prioritario**; (3) Mantenimento dello status quo dell'habitat 5330. (4) Mantenimento dello stato di conservazione delle specie *Elaphe quatuorlineata* e *Oxigastra curtisii*.

AZIONI E INDIRIZZI DI GESTIONE

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- ✓ adeguamento della carta degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 agli standard previsti dal Piano di Monitoraggio **entro 1 anno dall'approvazione delle seguenti misure**.
- ✓ monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97 **con una cadenza periodica triennale. La misura ha carattere temporale permanente a valere sui fondi XXXX**.
- ✓ monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 **con una cadenza periodica biennale. La misura ha carattere temporale permanente a valere sui fondi XXXX**.
- ✓ favorire la presenza di siepi naturali e dei muri a secco (*Elaphe quatuorlineata*) **attraverso misure di incentivazione per l'attuazione di buone pratiche da parte di soggetti privati a valere sui fondi PSR**.
- ✓ individuazione, **entro 6 mesi dall'approvazione delle seguenti misure**, di specifiche misure prescrittive ai Piani di Assetto Forestale e ai progetti di taglio per il mantenimento ~~e/o il miglioramento~~ dello stato di conservazione della popolazione di *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum* e per il miglioramento dell'habitat 9540.
- ✓ individuazione, **entro 6 mesi dall'approvazione delle seguenti misure**, di specifiche misure prescrittive ai regolamenti per l'uso dei pascoli ai sensi della Legge 11/1996 e succ.mm.ii. per il mantenimento ~~e/o il miglioramento~~ dello stato di conservazione degli habitat (5330).

- ✓ Superficie del sito pari a 1.900 ha.
- ✓ Ruolo del sito: (i) Sito con elevata eterogeneità ambientale, tra cui di particolare importanza la presenza di ambienti umidi temporanei, pascoli arborati ed estese praterie steppiche, (ii) tutela della Gallina prataiola.
- ✓ Obiettivi generali e specifici individuati nel PdG.

Cod. Habit	Cod. Specie	Specie	Sup. h	Rappre	Sup. relativ	Pop.	Isol.	SC	Val. Global	Conserv. art 17 (III report)	Trend art 17 (III report)	Distribuz limitata nazional e	Distribuz limitata Reg Bic
3130			24,8	B	C			B	B	sconosciuto			
6220			677,4	B	C			B	B	favorevole			
92A0			22,5	B	C			B	B	cattivo	↘		
92D0			22,5	B	C			B	B	inadeguato	↘	•	
9320			18,7	B	C			B	B	inadeguato	↘	•	
9330			74	B	C			B	B	inadeguato	↘	•	
6310			39	C	C			B	C	inadeguato	↘	•	•
3120			-	D						inadeguato	→	•	
5230			0,02	D						inadeguato	↘	•	
5330			9,4	D						inadeguato	↘		
9340			3,5	D						inadeguato			
	1303	Rhinolophus hipposideros				D				inadeguato	↘		
	1304	Rhinolophus ferrumequinum				D				cattivo	↘		
	1103	Alosa fallax				C	C	B	B	cattivo	↗		
		Gyps fulvus				B	B	B	B				
		Falco peregrinus				C	B	C	B				
		Tetrax tetrax				C	C	B	B				
		Coracias garrulus				C	B	B	B				

STEP 1 – Analisi degli obiettivi del PdG

Caso studio: LO STAGNO



Obiettivo 1 - Miglioramento/mantenimento e/o ripristino degli habitat di interesse comunitario e degli habitat di specie, mediante interventi atti a rimuovere i fattori di impatto e ad innescare processi spontanei di recupero in termini di composizione floristica ed estensione.

Obiettivo 2 - Ridurre/rimuovere i fattori di impatto che limitano gli habitat e le specie di interesse comunitario e/o che hanno una incidenza significativa sul loro stato di conservazione.

Obiettivo 3 - Incrementare il livello delle conoscenze su habitat e specie di interesse comunitario per: 1) monitorare le dinamiche evolutive e i trend popolazionali, allo scopo di valutare lo stato di conservazione di habitat e specie; 2) verificare l'efficacia dell'attuazione del Piano di Gestione; 3) colmare le carenze conoscitive, indagando la presenza di altri *taxa di cui ad oggi si può solo ipotizzare la presenza*.

Obiettivo 4 - Rendere il SIC una risorsa economica per lo sviluppo sostenibile della comunità locale, promuovendo al suo interno forme di fruizione turistica e ricreativa coerenti con le finalità di tutela del sito, anche attraverso attività di sensibilizzazione della popolazione.

STEP 1 – Formulazione di nuovi obiettivi specifici per il sito

- (1) Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat 3130 da buono (B) a eccellente (A) nei prossimi 10 anni. **Obiettivo prioritario.**
- (2) Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat 6310 da buono (B) a eccellente (A) e incremento del 20% della superficie entro i prossimi 10 anni. **Obiettivo prioritario.**
- (3) Mantenimento dello stato di conservazione dei boschi ripariali (92A0, 92D0).
- (4) Mantenimento dello stato di conservazione dei boschi sempreverdi mediterranei (9320, 9330).
- (5) Miglioramento dello stato di conservazione della popolazione di *Tetrax tetrax* da buono (B) a eccellente (A), e tutela di altre specie ornitiche legate agli ambienti aperti (*Gyps fulvus*, *Falco peregrinus*), attraverso la mantenimento delle praterie steppiche (6220). **Obiettivo prioritario.**
- (6) Mantenimento dello stato di conservazione della specie *Alosa fallax*.
- (7) Contenimento delle pressioni antropiche che influenzano le specie ornitiche, in particolare *Tetrax tetrax* e *Gyps fulvus*.



STEP 2 – Analisi delle misure di conservazione già individuate

Caso studio: LO STAGNO

Misure trasversali

Misure specifiche

Tipo	Titolo della misura
IA	Manutenzione delle strade interne al SIC per agevolarne la gestione e la fruizione
IA	Realizzazione di sentieri storico-naturalistici
IA	Rimozione dei rifiuti abbandonati, bonifica delle discariche abusive e dell'eternit
IA	Misure per la prevenzione degli incendi
IA	Creazione e attivazione di un centro di coordinamento e didattico per la gestione del SIC
IA	Creazione di strutture per il birdwatrching
IA	Controllo delle specie faunistiche alloctone, invasive e di interesse gestionale
RE	Sottoscrizione di un "Contratto di Fiume" per il fiume Temo e sua valorizzazione turistica
RE	Regolamentazione per l'unificazione dei 3 Siti Natura 2000 in una sola area SIC/ZPS
RE	Regolamentazione delle attività sportive e ricreative per la tutela di habitat e specie nel SIC
IN	Incentivazione della diversificazione delle attività rurali verso attività funzionali allo sviluppo turistico
IN	Incentivazione della certificazione delle produzioni agricole, zootecniche e forestali.
IN	Incentivazione della diffusione dell'uso delle energie rinnovabili nell'agricoltura e nell'allevamento
IN	Incentivazione alla creazione di associazioni e micro-imprese e sostegno a quelle esistenti per lo svolgimento di attività di manutenzione, controllo e servizi all'interno del SIC
IN	Incentivazione alla creazione di reti e filiere per la promozione dei prodotti e dei servizi locali.
PD	Formazione dei soggetti coinvolti a vario titolo nella gestione del SIC
PD	Campagna di comunicazione sui benefici economici e ambientali legati ai sistemi di produzione di energia da fonti alternative
PD	Produzione di materiale informativo sul SIC
PD	Integrazione e manutenzione della pannellistica informativa e didattica
PD	Ampliamento del sito WEB dedicato al SIC
PD	Campagna di informazione, sensibilizzazione e coinvolgimento della popolazione locale riguardo il SIC
PD	Campagna di promozione turistica del SIC
PD	Campagna di educazione ambientale finalizzata alla conoscenza del SIC
PD	Campagna informativa sul corretto svolgimento di attività sportive e ricreative
MR	Monitoraggio delle specie faunistiche alloctone, invasive e di interesse gestionale
MR	Monitoraggio degli habitat di interesse comunitario
MR	Monitoraggio delle specie floristiche di interesse conservazionistico
MR	Monitoraggio delle specie di chirotteri di interesse comunitario
MR	Monitoraggio delle specie di uccelli di interesse comunitario
MR	Monitoraggio di anfibi e rettili di interesse comunitario
MR	Monitoraggio delle specie di pesci di interesse comunitario



Misure specifiche

Tipo	Titolo della misura	Obiettivo collegato	Priorità dell'obiettivo	Target
IA	Interventi di gestione naturalistica delle formazioni arboree inframmezzate da macchia mediterranea	4	Obiettivo non prioritario	9320/9330/9340
IA	Valorizzazione dell'invaso della Diga XXX	3, 6	Obiettivo non prioritario	92A0 Alosa fallax
IA	Realizzazione di alcuni pozzi d'acqua nell'area di XXX	1	Obiettivo prioritario	3120/3130
IA	Interventi attivi per il controllo/contenimento dell'invasione dinamica da parte della vegetazione arbustiva	5	Obiettivo prioritario	6220 Tetrax tetrax
IA	Recupero e realizzazione di abbeneratoi e pozze d'acqua a favore degli anfibi		Nessun obiettivo	Hyla sarda, Discoglossus sardus
IA	Interventi per la salvaguardia del Grifone e delle altre specie di rapaci di interesse comunitario	7	Obiettivo non prioritario	Gyps fulvus
IA	Definizione e attuazione di una strategia specifica antiveleno	7	Obiettivo non prioritario	Gyps fulvus
IA	Riduzione dei rischi per l'avifauna connessi alle linee elettriche	7	Obiettivo non prioritario	Gyps fulvus, Rapaci
IA	Studio sulle cause della moria di conigli selvatici ed eventuali interventi di ripopolamento per la conservazione dell'aquila reale.		Nessun obiettivo	Aquila chrysaetos
IA	Redazione di un Piano per il controllo della nutria (Myocastor coypus)	3	Obiettivo non prioritario	92A0
RE	Regolamentazione della pratica dell'abbruciamento nel SIC	5	Obiettivo prioritario	Tetrax tetrax
RE	Regolamentazione delle pratiche forestali nel SIC	4	Obiettivo non prioritario	9320/9330/9340
IN	Incentivazioni di interventi per il mantenimento della pastorizia estensiva	2	Obiettivo prioritario	6310 Tetrax tetrax
IN	Promozione delle buone pratiche agricole mediante incentivazioni.	5	Obiettivo prioritario	6220 Specie legate agli ambienti agricoli
IN	Incentivazione della gestione naturalistica delle formazioni di macchia e boschive e delle formazioni arboree minori	4	Obiettivo non prioritario	5230/5330/9320/9330/9340
IN	Incentivazione di agricoltura e zootecnia tradizionale e biologica	2	Obiettivo prioritario	6220/6310 Specie legate agli ambienti agricoli
IN	Indennità e compensazioni agli operatori agro-silvo-pastorali per limitazioni alle attività dovute alle esigenze di tutela di specie e habitat e per danni causati dalla fauna selvatica e dalla predazione dell'Aquila reale.		Nessun obiettivo	Aquila chrysaetos
IN	Incentivi per la riqualificazione degli ovili e delle strutture rurali di pregio.		Nessun obiettivo	Chiropteri
PD	Attività di informazione e Assistenza Tecnica agli operatori agro-silvo-pastorali sulle opportunità legate alla Rete Natura 2000 e all'attuazione delle buone pratiche agricole, in particolare per la tutela della Gallina prataiola.	5	Obiettivo prioritario	Tetrax tetrax

Analisi delle misure di cui alle DGR

- ✓ Misure che concorrono al conseguimento di obiettivi prioritari
- ✓ Misure che concorrono al conseguimento di altri obiettivi
- ✓ Misure da formulare *ex novo*
- ✓ Misure che non concorrono a nessun obiettivo sito-specifico



(i) Possono essere eliminate, ma non è obbligatorio!!! (ii) Se mantenute devono essere riformulate. (iii) Ha senso tenerle se la Regione è sicura di renderle attuabili

STEP 3 – Riformulazione delle misure di conservazione già individuate

Caso studio: LO STAGNO



Obiettivi specifici del sito	Target	Titolo della misura (da PdG)	Riformulazione delle misure
Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat 3130 da buono (B) a eccellente (A) nei prossimi 10 anni.	3130	Realizzazione di alcuni pozzi d'acqua nell'area di XXX	Realizzazione di uno studio di fattibilità per la realizzazione di pozzi d'acqua destinati allo svolgimento di attività agricole e pastorali, entro un anno dall'approvazione delle misure, a valere su fondi FEASR o FESR. La successiva realizzazione dei pozzi dovrà essere effettuata entro 2 anni dall'approvazione dello studio da parte dell'Ente gestore.
Miglioramento del livello di rappresentatività dell'habitat 6310 (da C a B) e incremento del 20% della superficie entro i prossimi 10 anni.	6310 Tetrax tetrax	Incentivazioni di interventi per il mantenimento della pastorizia estensiva	Incentivazione del pascolo estensivo, bovino ed ovino, nelle aree occupate dagli habitat 6310 e 6220 per il contenimento della vegetazione arbustiva e arborea, a valere sui fondi FEASR e FESR.
	6220/6310 Specie legate agli ambienti agricoli	Incentivazione di agricoltura e zootecnia tradizionale e biologica	Incentivazione delle pratiche di agricoltura e zootecnia tradizionale e biologica a valere sui fondi FEASR e FESR.
Miglioramento dello stato di conservazione della popolazione di <i>Tetrax tetrax</i> , e tutela di altre specie ornitiche legate agli ambienti aperti (<i>Gyps fulvus</i> , <i>Falco peregrinus</i>), attraverso la mantenimento delle praterie steppiche (6220)	Tetrax tetrax, Gyps fulvus, 6220	Interventi attivi per il controllo/contenimento dell'invasione dinamica da parte della vegetazione arbustiva	Interventi attivi per il controllo/contenimento dell'invasione dinamica da parte della vegetazione arbustiva. La misura sarà realizzata a valere su fondi FEASR o FESR e si articola in 4 fasi operative su un arco temporale di 5 anni. Fase 1: Mappatura dettagliata dell'habitat 6220 e delle zone di evoluzione dinamica verso la condizione di arbusteto (primo anno). Fase 2: Localizzazione delle aree di intervento, escludendo aree con copertura arbustiva > del 40% , con pendenza superiore al 40% e con processi erosivi in atto (primo anno). Fase 3: Realizzazione degli interventi di sfalcio e/o decespugliamento da ripetersi con cadenza biennale (secondo e quarto anno). Fase 4: Monitoraggio post-intervento nelle aree trattate per almeno due anni dalla conclusione dell'intervento (terzo, quarto e quinto anno)
	Tetrax tetrax	Regolamentazione della pratica dell'abbruciamento nel SIC	Entro un anno dall'approvazione delle misure, si procederà alla costituzione di un tavolo tecnico, al quale parteciperanno tutti gli enti competenti sul territorio, compresi i Carabinieri Forestali, per definire la regolamentazione della pratica dell'abbruciamento, nel rispetto dei vincoli imposti dalla normativa vigente in materia.
	6310 Tetrax tetrax	Incentivazioni di interventi per il mantenimento della pastorizia estensiva	Incentivazione del pascolo estensivo, bovino ed ovino, nelle aree occupate dagli habitat 6310 e 6220 per il contenimento della vegetazione arbustiva e arborea, a valere sui fondi FEASR e FESR.
	6220 Specie legate agli ambienti agricoli	Promozione delle buone pratiche agricole mediante incentivazioni.	Incentivazione ai privati, conduttori di aree interne al sito, per l'attuazione delle buone pratiche funzionali al mantenimento degli spazi seminaturali, a valere sui fondi FEASR e FESR. Le buone pratiche di gestione incentivate sono le seguenti: (i) mantenimento delle colture arborate (in particolare uliveti, presenti nel SIC in gran numero, anche se in buona parte abbandonati), solo piante con diametro al petto > 30 cm, comprese piante morte o deperenti – purchè in piedi; (ii) mantenimento di fasce di vegetazione erbacea incolta tra coltivati contigui e lungo i bordi di corsi d'acqua naturali o artificiali; (iii) mantenimento delle stoppie in campo fino al 31 gennaio; (iv) produzione di cereali minori o a semina primaverile (farro, solina, grano marzuolo, orzo); (v) uso di semi biologici o non concitati; (vi) mantenimento della pressione di pascolo da 0 ad un massimo di 2,00 UBA-ettari di SAU; (vii) sfalcio posticipato oltre la soglia temporale del 15 Giugno; (viii) mantenimento delle popolazioni di fauna selvatica mediante semina di colture a perdere e intercalari, valorizzazione dei bordi delle aree utilizzate (siepi, filari, alberi isolati, ecc.), conversione di aree utilizzate in prati.
	6220/6310 Specie legate agli ambienti agricoli	Incentivazione di agricoltura e zootecnia tradizionale e biologica	Incentivazione delle pratiche di agricoltura e zootecnia tradizionale e biologica a valere sui fondi FEASR e FESR.
	Tetrax tetrax	Attività di informazione e Assistenza Tecnica agli operatori agro-silvo-pastorali sulle opportunità legate alla Rete Natura 2000 e all'attuazione delle buone pratiche agricole, in particolare per la tutela della Gallina prataiola.	Realizzazione di una campagna di informazione, sensibilizzazione e assistenza tecnica rivolta agli operatori agricoli locali, sulle esigenze di tutela della specie <i>Tetrax tetrax</i> e di altre specie legate agli ambienti steppici, sulle criticità rappresentate da pratiche non consone alla sua sopravvivenza, sulle buone pratiche alternative e sui finanziamenti disponibili per la loro adozione. Tale misura svolgerà su un arco temporale complessivo di 5 anni e ogni anno saranno organizzati almeno 2 eventi sul territorio. La misura è a valere su fondi FEASR, FESR o FSE

Questioni aperte

- ✓ Criteri per definire il ruolo del sito
- ✓ Cosa fare degli uccelli nelle ZSC
- ✓ Cogenza delle misure



GRAZIE PER L'ATTENZIONE!!!

